

## Scuola, l'anno inizia con una protesta: presidio degli educatori di sostegno davanti alla Prefettura



*Fra le richieste la “corretta contrattualizzazione e il giusto inquadramento professionale”*

12 SETTEMBRE 2023 ALLE 17:24

1 MINUTI DI LETTURA

Giovedì 14 settembre il personale dell'inclusione scolastica sarà in presidio, insieme alla Fp Cgil, davanti alla Prefettura di Parma dalle ore 10 alle ore 12, in contemporanea a centinaia di Presidi in tutta Italia.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito della mobilitazione nazionale per rivendicare un lavoro stabile, una retribuzione adeguata e la valorizzazione delle professionalità degli educatori e degli operatori che lavorano in questo ambito scolastico di ogni ordine e grado.

“Sono lavoratrici e lavoratori occupati all'interno di appalti pubblici gestiti quasi esclusivamente dalle cooperative sociali, la cui condizione lavorativa è estremamente precaria, anche per coloro che hanno rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Hanno contratti a tempo parziale ciclico (lavorano 9 mesi l'anno) ma non hanno né una stabilità oraria, né retributiva. La loro presenza nelle scuole è soggetta alle variabili determinate dalla presenza degli alunni con disabilità nel corso dell'anno scolastico, oltre al fatto che durante i periodi di chiusura scolastica il personale resta a casa senza retribuzione", ricorda il sindacato.

A tale instabilità si aggiungono le retribuzioni basse e la frammentazione dei luoghi dove il personale svolge l'attività lavorativa.

È consuetudine che le lavoratrici e i lavoratori debbano spostarsi su più istituti scolastici per provare ad ottenere il raggiungimento del proprio orario lavorativo.

Eppure questa figura è determinante all'interno delle scuole perché si occupa sia degli aspetti educativi che assistenziali degli alunni disabili inseriti nelle classi.

A testimonianza dell'impatto di questi lavoratori all'interno della scuola basti citare il fatto che in ogni provincia si contano svariate centinaia di educatori e di operatori alle dipendenze delle cooperative sociali.

Le lavoratrici e i lavoratori dell'inclusione scolastica sono dei professionisti che rivendicano il giusto riconoscimento della loro professionalità, acquisita mediante il titolo di laurea di educatore professionale e con l'esperienza maturata nel corso degli anni.

Con la mobilitazione la Fp Cgil intende sostenere i disegni di legge presentati nelle commissioni delle camere parlamentari per ottenere l'internalizzazione di tutto il personale operante nelle scuole, assicurandone la corretta contrattualizzazione e il giusto inquadramento professionale.

Il raggiungimento di questo obiettivo permetterebbe la vera integrazione dell'educatore nelle scuole, con il diritto a partecipare ai consigli di classe, per non essere più percepito come un soggetto esterno; porterebbe a un ulteriore beneficio per l'inclusione dei disabili nell'attività didattica; darebbe una risposta alla condizione del personale stabilizzando la loro posizione contrattuale.

Per questo motivo nei presidi previsti davanti le prefetture la mattina del 14, il personale dell'inclusione scolastica e la Fp Cgil chiederanno con forza l'approvazione e il finanziamento adeguato dei provvedimenti legislativi finalizzati all'assunzione all'interno della Pubblica amministrazione di queste figure professionali.

Quindi appuntamento a Parma, davanti alla Prefettura, in Via Repubblica, il giorno 14 Settembre dalle 10 alle 12.